Anno XXXII — Venerdì 15 Luglio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 167

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Italia senza censimento

Osserva con giustezza *La Nazione*, come a proposito di un emendamento presentato dall'on. Saredo, in Senato, pel progetto sui dazi di consumo, fa, molto opportunamente e con esito fecondo, messa in campo la questione della mancata osservanza della legge da cui è prescritto di compiere il censimento generale della popolazione italiana, in ogni decennio.

Il ministro del Commercio, on. Fortis, non esitò ad affermare che i suoi predecessori, fatta eccezione del compianto Augusto Barazzuoli, rinunciando di proposito alla rinnovazione della grande rassegna demografica, avevano commesso una illegalità, e preso esplicito impegno di indurre il suo collega del Tesoro a fornire i mezzi necessari per procedere quanto prima al censimento.

Dal canto loro gli onorevoli Saracco, Lampertico, il relatore onor. Gadda, e il Ministro delle Finanze furono concordi nell'ammettere l'indeclinabile dovere che ha il Governo di non ritardare più oltre il regolare e sicuro riconoscimento del numero degli abitanti nel nostro paese, il solo che non abbia adempiuto da tanto tempo a questo supremo compito di stabilire la effettiva quantità della sua popolazione.

L'on. Fortis, rispondendo all'on. Saracco, ebbe aggio di precisare quali siano i rapporti fra il ministro del Tesoro e i suoi colleghi.

Come in tutte le grandi aziende, coloro i quali hanno la responsabilità diretta del buon andamento dei servizi non possono sottostare alle esigenze, non sempre ragionevoli, di chi deve fornire di denaro, ma hanno bisogno di far valere continuamente e con risoluta volontà i criteri delle proprie attribuzioni, così nei vari dicasteri, se fosse sempre prevalente il solo obiettivo di chi custodisce il Tesoro, si finirebbe col nuocere immensamente al pubblico interesse.

Specialmente il Ministro di agricoltura, industria e commercio, per corrispondere al suo ufficio di tutela della economia nazionale, è costretto a lottare continuamente col Ministro del Tesoro, delle Finanze e dei Lavori pubblici, per ottenere da essi quanto occorre per giovare alla prosperità del paese.

Il Ministro del Tesoro non deve ricusare i mezzi che siano ritenuti indispensabili, come il suo collega delle Finanze è tenuto ad ascoltare gli avvertimenti del Ministro a cui è affidata la difesa dell'attività economica; in tutte le sue applicazioni, industriali, commerciali ed agricole, affinchè il sistema tributario non le sia d'impedimento, non la soffochi; e il Ministro dei lavori pubblici, se ha coscienza del proprio dovere, non può negare al suo collega del commercio tutte le agevolazioni che domanda per favorire il movimento dei prodotti.

Pur troppo, non poca parte delle nostre sofferenze economiche provennero precisamente dalla inefficacia dell'opera dei Ministri di agricoltura e commercio, che spesso si insediarono al palazzo della Stamperia senza alcun concetto preciso di ciò che dovevano fare.

Uno soltanto degli ultimi antecessori dell'on. Fortis, il compianto Barazzuoli, della cui scomparsa hanno alta ragione di dolersi non meno i sostenitori di una politica seria e coerente che i fautori del risorgimento economico italiano, aveva saputo dare all'azione del Ministero di Agricoltura e Commercio un indirizzo provvido e fecondo di bene per la produzione e per il collocamento dei nostri prodotti all'estero.

Egli, di accordo con l'onor. Sonnino, aveva pure predisposto la esecuzione del Censimento, accogliendo le proposte dell'infaticabile comm. Bodio che, desideroso di rendere quanto meno costoso fosse possibile l'accertamento della nostra popolazione, aveva saputo ridurre, con nuovi sistemi a più ristretti limiti la spesa sostenuta nel 1881.

Ma da coloro i quali non sapevano condurre gli affari dello Stato con altra guida che quella di cancellare gli assegni del bilancio, avvilivano l'Italia nella Colonia per un milione di più o di meno, abbandonavano i lavori pubblici essenziali e conceduti per legge, inasprendo il malessere economico, e che paralizzavano la preparazione della difesa navale, come ha dimostrato l'on. Della Rocca, bisognava pure attendersi che per la sola considerazione della spesa fosse tenuto il censimento italiano come una cosa inutile.

Ora, il giudizio degli uomini più autorevoli del Senato, che plaudivano alla fermezza ed alla riprovazione dell'on. Fortis per l'imperdonabile oblio di una legge dello Stato, non avrebbe potuto essere più severo per i governanti che hanno trasmesso tanta eredità di sciagure, ed hanno riversato sui successori il carico delle spese da essi evitate illegalmente, insieme a quello dei sacrifici che furono imposti all'Erario dalla colpevole imprevidenza.

Il Presidente del Consiglio di Stato, on. Saredo, faceva rilevare come non meno di 26 delle nostre leggi non possano avere una fedele applicazione per la mancanza del Censimento generale; e di ciò dolevasi anche l'insigne economista di Vicenza, l'on. Lampertico.

Ignorasi dopo 17 anni, quale sia stato il vero movimento della popolazione del Regno.

SPAGNA E STATI UNITI

L'ammiraglio Cervera

Il *World* di New-York annunzia che l'ammiraglio Cervera sarà portato ad Annapolis, ed in seguito sarà lasciato libero dietro giuramento di non abbandonare gli Stati Uniti. L'equipaggio dell'incrociatore *San Luigi*, che portò Cervera a Portsmouth, trattò sempre il prigioniero con il massimo rispetto.

A Portsmouth l'ammiraglio Cervera è stato intervistato da un corrispondente del *New York Herald*, al quale ha detto che egli aveva ricevuto tre telegrammi i quali ordinavano di partire da Sant Iago. Il suo piano era di attaccare il *Brooklyn* colarlo a fondo ed andare poi all'Avana.

Cervera ha dichiarato che la perdita di Sant Iago è certa se Linares non riceve rinforzi. Se poi gli americani attaccano l'Avana, incontreranno una resistenza terribile.

Le forze marittime spagnuole

Dopo la distruzione della flotta di Montejo a Cavite e di Cervera presso la baia di Sant Iago, al Governo spagnuolo non restano che poche navi per la difesa delle colonie e delle proprie coste.

Esso ha ancora a sua disposizione:

4 corazzate: *Pelayo*, *Emperador Carlo V*, *Victoria Numancia*:

3 incrociatori protetti: *Alfonso XII*, *Lepanto*, *Marques de la Ensenada*;

12 cannoniere;

4 torpediniere d'alto mare, e

16 incrociatori ausiliari, i quali però per la maggior parte non sono abbastanza veloci, nè abbastanza armati.

Si noti che delle corazzate la *Pelayo* è stata varata nel 1886, la *Victoria* nel 1865, la *Numancia* nel 1863, e il loro valore, specie per le due ultime, non è molto grande.

In preparazione ci sono 4 corazzate e 2 incrociatori protetti; ma se, come s'annunzia, l'ammiraglio americano Watson partirà fra giorni per la Spagna, quelle navi non saranno pronte al suo arrivo.

La necessità della pace
Si sospenderebbero i pagamenti

Il *Secolo XIX* ha da Madrid 13:

Si assicura che nell'ultimo consiglio dei ministri siano state discusse a lungo le proposte per la pace del ministro dei lavori pubblici, Gamazo, e del ministro degli esteri, duca di Almodevar. Pare che il consiglio abbia deciso di intavolare trattative dirette con gli Stati Uniti.

Per giustificare la necessità e l'urgenza della pace il ministero penserebbe di sospendere temporaneamente tutti i pagamenti a carico dello Stato, volendo con tale provvedimento far comprendere alla nazione che la Spagna non è più in grado, a causa delle enormi spese sostenute, di continuare la guerra.

La Capitolazione di Sant Iago

Washington, 14. — Un dispaccio del generale Shafter annunzia che gli spagnuoli nominarono i commissarii per trattare le condizioni della capitolazione di Santiago.

Dopo la conferenza alla *Casabianca*, fu inviato un telegramma a Shafter dandogli istruzione di respingere le proposte spagnuole, di rifiutare qualunque condizione tranne la resa immediata e incondizionata di Sant Iago.

Sant Iago è capitolata.

Bombardamento

Madrid 14. — Una nave degli Stati Uniti ha bombardato ed incendiato Pinar del rio (città di 39 mila abitanti dell'isola di Cuba).

Alle Filippine

Washington 14. Un dispaccio da Manilla conferma che allorchè gli insorti occuparono Subig, la cannoniera tedesca *Irene* tentò di intervenire a favore degli spagnuoli.

Parlamento Nazionale

Seduta del 14 luglio

Senato del Regno

Pres. V. P. Cremona

La seduta dura dalle 15 20 alle 18,15.

Dopo discussione si approvano i provvedimenti eccezionali, già votati dalla Camera, e il progetto per i Sylos a Venezia.

I Sovrani

I Sovrani lascieranno Roma sabato o domenica diretti a Torino, dove si fermeranno alcuni giorni. Quindi la Regina si recherà a Gressoned ed il Re partirà per le caccie di Valdieri.

I Sovrani non si recheranno alla villa Reale di Monza se non dopo che sarà stato tolto lo stato d'assedio nella provincia di Milano.

L'Argon non è un corpo semplice

Scrive il chiarissimo prof. Piutti, nostro comprovinciale:

Quando quattro anni fa lord Rayleigh ed il prof. W. Ramsay annunziarono al mondo scientifico che l'aria contiene circa l'1 0/0 di un nuovo elemento, l'Argon, la notizia riempì di stupore i dotti e se ne interessò anche il pubblico. Come! l'umanità per tanti anni aveva respirato qualchecosa che le era completamente sconosciuto......, attraverso i polmoni di tante generazioni erano passati tanti milioni di metri cubi di questo gas e nessuno se ne era accorto, almeno sino a Cavendish!... Ma i chimici non solo rimasero perplessi per la novità della cosa, ma anche perchè questo nuovo corpo, con una densità così grande, riferita all'Idrogeno, non trovava posto nella classificazione periodica degli elementi; il suo posto era anzi già preso e da un elemento, il Calcio, che non gli rassomigliava per nulla. O la classificazione di Mendèlèeff, che sembrava riposare sopra così solide basi, non era vera o l'Argon non poteva essere un corpo semplice od almeno non aveva certamente il peso atomico statogli assegnato di 40. Ma le esperienze ripetute ne provavano la monoatomicità, che non andava d'accordo con un peso atomico inferiore della metà, per cui vi era poco da dire.

Alcuni scienziati allora opinarono che l'Argon fosse nient'altro che un Azoto condensato, un Azoto allotropico, nello stesso modo che l'Ozono è una condensazione dell'Ossigeno, nel quale si scompone col calore o con alcuni reattivi. Ma anche qui mancarono le prove dell'asserto. Infatti noi conosciamo moltissimi composti nei quali entrano due o tre atomi di Azoto collegati fra loro, ma nessuno di questi dà Argon nella sua decomposizione. Ma vi ha di più: se l'Argon fosse stato un elemento condensato come l'Ozono, doveva essere anche più reazionabile e meno stabile dell'Azoto, appunto come lo è l'Ozono per rispetto all'Ossigeno, invece egli attraversava inalterato il Magnesio rovente, che pur trattiene così facilmente l'Azoto, e si combinava solo con estrema difficoltà colla benzina sotto l'azione molto prolungata dell'efflavio elettrico. Insomma i chimici avevano finito col tacere ed aspettavano.

E l'attesa non è stata invano. Il 16 giugno p. p. alla *Royal Society* di Londra, W. Ramsay e W. Travers, quegli stessi che recentemente scoprivano il Cryton nell'aria liquida, annunziarono che l'Argon non è un corpo semplice, ma una mescolanza di almeno due nuovi elementi sconosciuti che chiamarono *Neone Metargon*.

Ramsay, ancora un anno fa, in una seduta della *British Association for the advancement of Science* di Toronto, aveva espresso l'opinione che l'Argon non fosse un corpo semplice, ma i tentativi per scinderlo colla diffusione attraverso membrane o placche porose non erano riusciti. La scoperta del Cripton suggerì agli autori di valersi di un metodo di indagine, simile se non identico a quello da loro adoperato coll'aria, per analizzare meglio l'Argon. Ecco come operarono: una gran quantità di Argon, isolato dall'aria, venne da essi sottoposto ad una incompleta liquefazione a bassissima temperatura ed a forte pressione. Ottennero così un liquido incoloro, dal quale si deposero sulla parete del tubo in cui operavano, notevoli quantità di una sostanza solida, mentre una parte dell'Argon rimaneva ancora allo stato gassoso. Se l'Argon fosse stato un corpo unico doveva liquefarsi o solidificarsi ad una determinata temperatura, come avviene dell'acqua od anche, solo in parte liquefatto, la frazione rimasta gassosa doveva essere identica a quella liquida; ma invece questa parte più leggera esaminata allo spettroscopio presentò uno spettro diverso dall'Argon e da ogni altro elemento conosciuto. Infatti esso mostrava molte linee rosse fra cui una specialmente assai viva, una linea gialla pure molto intensa ed un certo numero di linee meno chiare verdi ed azzurre. La linea gialla presentava la stessa intensità di quelle del Sodio, Elio e Crypton, ma non era identica con esse.

Il peso specifico del nuovo gas fu nel primo esperimento trovato uguale a 17,2, che discese a 14,6 con un prodotto più puro; ma poichè il nuovo elemento per entrare nella classificazione di Mendèlèeff dovrebbe avere la densità di 11, così gli autori credono che il numero ottenuto sia solo approssimativo.

Per questo corpo essi proposero il nome di *Neon*. Per cui, se formerà acidi, i sali di qusti saranno i *neonati*!

La sostanza solida, separata dall'Argon presenta anch'essa uno spettro completamente diverso da quello dell'Argon e poichè ne è pure diverso il comportamento a bassissima temperatura, sebbene mostri quasi lo stesso peso specifico dell'Argon, gli autori ritengono che sia un altro corpo nuovo e lo chiamarono *Metargon*. Ulteriori ricerche stabiliranno le relazioni che passano fra i due corpi,

---

92 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— E nulla temo dal *mio* fidanzato — esclamò con forza la fanciulla alzandosi rigidamente in tutta la sua persona e calcando molto sull'aggettivo; — nulla temo, perchè il *mio* fidanzato è un gentiluomo.

— E lo sono; oh! lo sono, ve lo giuro sull'onor mio. Comandate, madonna, io sono qui apposta per mostrarvi la mia devozione, la sottomissione, il mio amore.

Volframo portò la mano al petto come per far fede solenne di quelle parole cortesi e s'inchinò goffamente. Con piglio altero e solenne Adalmotta alzò la mano e tendendo l'indice verso la porta di cui il giovine otturava il passo, disse con tuono che non ammetteva replica:

— Lasciateci passare.

Veramente Adalmotta non provava in cuor suo tutta quella altera sicurezza che dimostrava; avvezza all'obbedienza passiva verso il padre ella conosceva più le preghiere che i comandi, ma in quel momento orribile, in quella posizione difficile da cui non vedeva una uscita a lei favorevole, avea tentato un giuoco mai provato, di cui forse nemmeno sapeva d'essere capace; ed al fiero e superbo antagonista mostrava una fierezza ed una superbia uguale, se non maggiore.

Succede così molte volte, che i momenti critici della vita risvegliano in noi una parte del nostro carattere ignoto a noi stessi.

Elena guardò trasognata sua sorella ed un nuovo terrore la prese. Come avrebbe accettato Volframo quell'ordine altero? Eppure il moto e l'accento della sorella si imposero tanto anche a lei, ch'ella si volse a guardare ciò che faceva il giovine conte. Questi non si mosse e sorridendo rispose piano, pacato, cortese:

— Si, madonna. Io sono pronto a sgombrare ed a lasciarvi scendere in pace con la sorella vostra. Ciò, lo comprendete bene, è una gran cortesia di cui dovrete sapermene e mostrarmene grado. Così, madonna, specialmente mostrarmene grado; è una prova di gentile gratitudine. V'offro un patto, ecco: io vi lascerò passare e voi mi direte prima il nome di colui che si lusinga di diventare vostro consorte quand'io vi volessi restituire la fede.

Elena si sentì mancare; quel po' di filo a cui s'era aggrappata, s'era spezzato. Adalmotta non avrebbe mai risposto, ciò era certo. Dio! che avverebbe lassù? Per quanto anche la forza d'Adalmotta avesse provata una scossa violenta, pure ella volle ancora giuocare di coraggio. Pareva una domatrice, che pallida di paura, col cuore in sussulto, entra nella gabbia dei leoni affamati e ne aizza la ferocia colle frustate e le grida. A sua volta incrociò le braccia sul petto e guardando Volframo dal capo alle piante con aria corrucciata gli gettò in faccia risolutamente, con disprezzo una sola parola. — Cercate

Poi, rivolta ad Elena, facendole cenno perchè s'accostasse:

— Vieni, Elena — disse con accento tranquillo — vieni, che l'ora è tarda e certamente ci attendono.

Con rapida mossa Volframo si volse e prima che Elena avesse potuto fare il menomo movimento egli era già all'uscio della stanzetta e ne tirava con forza il catenaccio. Nello stesso istante le due fanciulle diedero un urlo, spaventate e ormai incuranti di nascondere quel loro infinito spavento. Il giovine a quel grido s'era sentito invadere dalla gioia, una gioia selvaggia che gli rischiarava il volto e gli accendeva lo sguardo.

— Madonna di Villalta — esclamò vivamente — voi vi siete dimenticata che l'uomo al quale parlate è messer Volframo di Zuccola, il quale non ha mai accettati ordini da alcuno; non s'è mai lasciato burlare da chicchessia; non ha mai piantata a mezzo un'impresa qualunque ne fosse la difficoltà e non conosce ancora che cosa voglia dire — cedere le armi. E voi credete di impormi, di spaurirmi con quella vostra voce dolcissima, con quei begli occhi azzurri? Ah, ah ah, madonna, conoscete molto poco quel che valga messer Volframo di Zuccola. E' bene, madonna, che mi conosciate perfettamente prima di aver delle dolorose delusioni quando dovrete viver qui al mio fianco; è molto bene che mi conosciate interamente da adesso.

E rise sguaiatamente di quel suo solito riso sarcastico che gli torceva la bocca. Le due sorelle, strette le mani loro, rimaste mute ed immobili in mezzo alla stanza, guardavano il giovine conte pallide e tremanti, anelando ch'ei finisse per saper subito ove parava quel suo discorso da cui poco di buono congetturavano. Adalmotta in cuor suo provava tutto lo spavento che dovea darle la situazione ed il carattere, troppo cognito, dello Zuccola; ma dopo quel grido sfuggitole involontario s'era apparentemente rimessa per dare col proprio un po' di coraggio ad Elena sgomentata al punto da parer prossima a svenire. Con uno sforzo supremo di volontà seppe dominarsi e trovò persino le parole rendendo la sua voce meno tremante e strozzata.

— Ma che volete voi dunque?

— Che cosa voglio?

E il giovine fe' un passo verso le fanciulle e si chinò quasi a sfiorare col proprio il viso di Adalmotta guardandola negli occhi con uno strano sguardo. Pareva la pupilla del gatto appostato sotto il ramo su cui riposa il povero uccellino. La fanciulla lasciò le mani di Elena e die' un balzo indietro, stendendo anche le braccia, mentre sul volto contratto le appariva chiaro il disgusto, l'orrore. Ella ritraeva, camminando a ritroso, ed il conte l'inseguiva sempre chino, l'occhio acceso, le nari dilatate, fremente in tutta la persona.

(Continua)

che fra loro mostrano la stessa analogia che si osserva fra il Nichel ed il Cobalto.

Questi nuovi corpi, l'*Argon*, il *Crypton*, il *Neon* ed il *Metargon*, così simili all'Azoto e dei quali le linee dello spettro coincidono con talune delle aurore boreali o dei tramonti, rappresentano il tramonto di una serie di composti scomparsi o sono invece l'aurora di altri, più mobili dei composti azotati, che, alla fine, in noi vivono e pensano?

All'avvenire la risposta, che sarà certamente piena sorpresa.

Cronaca Provinciale

DA TRICESIMO

Per una laurea

Ci scrivono in data 14:

Oggi alla famiglia del nostro medico, dott. Eugenio Zanuttini, giunse la aspettata e fausta novella, che il figlio maggiore, dott. Primo, sostenne la tesi di Laurea e brillantemente raggiunse quanto, con lo studio indefesso, può aspirare un giovane colto e gentile per continuare il nome e la professione del proprio genitore.

Tutti gli amici e conoscenti vollero dimostrare il proprio contento inviando al *neo Dottore* e alla spettabile famiglia delle epigrafi di circostanza, nelle quali sorge il vero sentimento di stima e di augurio per una carriera brillante quale realmente si merita. S.

DA CHIUSAFORTE

Un forsennato

Certo Enrico Forestan d'anni 25 disertore da un reggimento austriaco di sede a Pola, era fino a pochi giorni fa occupato nell'albergo Pesamosca in Chiusaforte. Essendo stato licenziato perchè si mostrava irascibile e disobbediente, l'altro ieri bevette *sette decimi* di acquavite ed un litro di vino in poco d'ora. Quindi in istato di eccessiva esaltazione fece gran chiasso tentando d'impadronirsi di un coltello e minacciando. Un brigadiere e due guardie di finanza furono impotenti ad arrestare il Forestan, che riuscì ad impadronirsi di un coltello da cucina, col quale cercava ferire i presenti.

Finalmente cinque persone domarono il furioso dopo una lotta accanita e con spargimento di sangue.

Rinchiuso il forestiere in camera di sicurezza, infranse i vetri delle finestre e coi pezzi dei vetri tentò segarsi il collo e si tempestò il petto di colpi. Reso all'impotenza anche questa volta, gli venne somministrato del cloralio col quale si calmò. Venne poscia condotto alle carceri di Moggio.

DA NOGAREDO DI PRATO

Un appiccato

Ci scrivono in data di ieri:

Questa mattina alle 11 venne trovato appiccato nel fienile tal Luigi Di Benedetto fu Benedetto sui cinquant'anni.

Egli si uccise per debiti; aveva parecchie scadenze ed oggi stesso doveva subire una esecuzione giudiziaria in casa sua.

Lascia la moglie senza figli; la sua sostanza si calcola a tre o quattro mila lire ma le passività ammontano a più del doppio.

DA FAGAGNA

Per oltraggi

Venne arrestata certa Maddalena Darin per oltraggi alla guardia campestre Vittorio Boezio nell'esercizio delle sue funzioni.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 15 Ore 8 Termometro 16.2
Minima aperta notte 10.— Barometro 752.
Stato atmosferico: sereno
Vento E. Pressione crescente
IERI: vario coperto con poca pioggia
Temperatura: Massima 23.— Minima 15.—
Media: 16.645 Acqua caduta mm. 7.

Effemeride storica

15 luglio 1521

Lo storico udinese Giovanni Candido pubblica, a Venezia, i *Commentariis Aquilejensis.*

Buon libro per gli agricoltori

Nella vetrina dei sigg. Peressini in Mercatovecchio abbiamo veduto in vendita l'importante volume sulla Distillazione delle vinaccie, del vino e delle frutta fermentate, studio del sig. Matteo da Ponte della agenzia viticola enologica di Conegliano. Il grosso volume di oltre 200 pagine con 64 figure intercalate è importantissimo per quanti si occupano della distillazione e del modo di ritrarne vantaggio da tutti i residui, quindi raccomandatissimo ai nostri agricoltori. R.

Consiglio comunale

Oggi alle 13.30 il Consiglio comunale tiene seduta per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Come abbiamo annunciato, nella riunione privata tenutasi l'altro jeri si decise di rieleggere il Sindaco e la Giunta dimissionari, e, ammenochè non avvengano delle sorprese, la crisi municipale si può ritenere sciolta.

Atti della Deputazione provin. di Udine

Nelle sedute 13 e 27 giugno 1898 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò le modificazioni ai regolamenti pel servizio veterinario nel Consorzio di Paluzza e di Spilimbergo.

— Autorizzò vari lavori di manutenzione negli edifici di proprietà della provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò il progetto di bilancio 1899 dell'amministrazione provinciale da sottoporsi al Consiglio, con una deficienza di lire 929110.43 da coprirsi colla sovraimposta di cent. 57 per ogni lira di tributi diretti erariali.

— Approvò in lire *una* la retta giornaliera pei maniaci ricoverati a carico provinciale nelle succursali di Pordenone-Sacile durante l'anno 1898 e seguenti fino a disdetta.

— Tenne a notizia le informazioni fornite in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il decorso mese di aprile dalle quali risulta che a 31 marzo 1898 si trovavano ricoverati n. 728 maniaci; che durante il mese di aprile ne entrarono 48 e ne uscirono 46, dei quali 23 perchè guariti o migliorati, e 23 perchè morti; per cui a 30 aprile si trovavano ricoverati n. 730 maniaci, cioè 2 più che nel mese precedente, 42 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 95 più della media dell'ultimo decennio a 30 aprile.

— Autorizzò il rimpatrio a spese dello Stato di due maniaci poveri appartenenti alla Provincia e ricoverati in Ospitali della Monarchia Austro-Ungarica.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 28 maniaci poveri appartenenti alla provincia.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Autorizzò inoltre i seguenti pagamenti:

— A favore dell'economo d'ufficio lire 300 in causa secondo assegno per provvedere alle spese minute d'ufficio, colla contemporanea approvazione della seguita rogazione del consimile primo assegno;

— A favore del preside dell'istituto tecnico di Udine lire 1625 in causa assegno pel 2 trimestre a. c. per la provvista del materiale scientifico dell'istituto, colla contemporanea approvazione del consimile assegno erogato durante il 2 trimestre 1898 nella collettiva somma di lire 1715.91;

— A favore dell'economo d'ufficio lire 300 in causa secondo assegno per le spese postali e di corrispondenza della deputazione; nonchè approvazione della seguita erogazione del consimile primo assegno percetto;

— A favore di tre comuni della provincia lire 273.60, in causa rimborso sussidi antecipati a domicilio a maniaci poveri tranquilli, durante l'anno 1897;

— A favore dello spedale di Palmanova per dozzine di dementi povere lire 2847.60, ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di maggio anno corr;

— A favore di vari artieri lire 343 per lavori eseguiti agli edifizi provinciali, giusta accertamento e liquidazione dell'ufficio tecnico;

— A favore di vari artieri e negozianti lire 419.50 per lavori e forniture per la conservazione del mobilio di ragione della provincia;

— A favore del comune di Sesto al Reghena lire 380.70, in causa rimborso di sussidi a domicilio antecipati a maniaci poveri e tranquilli durante il 1897;

— A favore del personale tecnico lire 767.30, in causa indennità per trasferte e sopraluoghi, nelle visite alle strade ed ai manufatti provinciali da 14 aprile all'11 maggio anno corrente;

— A favore del tesoriere dell'Ospizio esposti e delle partorienti di Udine, in causa dozzine delle partorienti povere lire 5836 riferibilmente all'anno 1897;

— A favore del notaio Barnaba dott. Federico lire 3115.38, in causa spesa pel contratto di acquisto per parte della provincia del locale ex Nardini, a sede dell'ospizio degli esposti; cioè competenze, tassa di registro ecc:

— A favore dell'impresa Solero Giulio lire 586.58, a saldo lavori di sistemazione, limitatamente alla tratta Tomasin nel tronco di strada Chialina-Comeglians, lungo quella di Monte Croce; colla contemporanea approvazione dell'atto di laudo di tutte le opere eseguite nella complessiva somma di lire 5486.58 e colla imputazione dei precedenti due acconti corrisposti in lire 4900;

— A favore di diversi artieri lire 232.10 in causa lavori eseguiti nella caserma dei carabinieri di Udine, e negli alloggi dei signori ufficiali dell'arma;

— A favore del ricevitore provinciale lire 398.94, in causa sgravi imposte fabbricati e terreni dell'esercizio 1897-1898, previamente autorizzati dalla locale r. intendenza di finanza;

— A favore della impresa Solero Giulio lire 3100 in causa primo acconto delle opere di difesa e repristino della scarpata, lungo la strada Monte Croce, nella località Claudinicco:

— A favore della impresa Screm Giacomo, lire 3589.21, in causa ed a saldo sgombro nevi, lungo la strada Monte Croce, durante la invernata 1897-1898, e colla contemporanea approvazione della liquidazione definitiva portante la complessiva spesa di lire 6589.21 per lo sgombro nevi in parola;

Nelle medesime sedute vennero inoltre deliberati diversi altri affari interessanti la amministrazione provinciale.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario Capo
G. di Caporiacco

Nuovi buoni di cassa da una lira

Il ritorno degli spezzati d'argento alle calende greche

Il ministero del Tesoro ha in questi giorni ordinato alla Officina carte-valori di Torino la fabbricazione di 12 serie di nuovi buoni di cassa da una lira per l'importare nominale di 12 milioni di lire, destinate a sostituire altrettanta somma di biglietti lacerati o logori che trovansi in circolazione.

La disposizione di cui si tratta dimostra come al ministero si tema che abbia ancora a ritardarsi il provvedimento, così desiderato dal paese, di rimettere in circolazione i nostri spezzati d'argento.

Non è difatti infondato il timore che abbia ad andare in lungo l'approvazione, da parte dei corpi legislativi dei nostri alleati monetari dell'unione latina, dell'ultima convenzione testè approvata a Parigi dai diversi Governi.

Finchè tale approvazione non si sarà ottenuta, la convenzione stessa non potrà essere ratificata e diventare definitiva.

Ancora il piego sparito e ritrovato

Riceviamo la seguente:

Preg. Sig. Direttore,

Trattandosi del mio onore mi permetta ch'io non m'acqueti alla rettifica *usum delphini* comparsa oggi nel periodico da Lei diretto, intorno al rinvenimento del piego mancato alla Posta.

In merito a tale fatto dichiaro, che, chi ha autorizzato la S. V. a fare la rettifica surricordata, sapeva e sa molto bene che jeri l'inchiesta ha, con prove materiali stabilito, che il piego fu rinvenuto, o meglio ancora *fu ricollocato* in un sacco qualunque che non era precisamente quello nel quale io aveva trasportato da Cormons il piego stesso; sacco questo che io raccolsi appena effettuata la regolare consegna all'ufizio postale di stazione e che riportai meco di ritorno a Cormons col treno 594 e poi di seguito in servizio con altri treni in quel giorno e nel successivo fin quando lo deposi nelle mani della direzione allorchè comparve lo strano articolo da cui appariva che il piego in questione fosse..... ritornato nel mio sacco!

Tanto per la verità.

Udine 14 luglio 1898.

Gabriele Gorassini
Messaggere Postale

Per chi vuol avere l'ora giusta

Chi vuole regolare il proprio orologio secondo l'ora giusta al tempo medio dell'Europa Centrale (ora legale per le ferrovie e telegrafi) e non ha a propria disposizione che una meridiana, dovrà quando l'ombra copre la linea del mezzodì, porre la sfera del proprio orologio da oggi, 15, all'ultimo del mese sulle ore 12 e minuti 13. Questo per Udine, Moggio, Gemona, Tarcento, Tricesimo, Palmanova e Latisana. Invece per la zona longitudinale che abbraccia Tolmezzo, San Daniele, Spilimbergo, Codroipo sulle ore 12,14. E sulle ore 12,15 per quei paesi del Friuli che si trovano approssimativamente sullo stesso contiguo meridiano occidentale cioè Ampezzo, Maniago, Pordenone, Casarsa, S. Vito ecc. I paesi invece che si trovano più ad ovest ancora come Aviano, Sacile ecc. dovranno a mezzodì vero porre la sfera dell'orologio sulle ore 12 e 16 minuti.

Prima che venga il mese di agosto daremo ai cortesi lettori l'ora giusta dal 1° fino verso i 15, la quale possiamo dirlo in antecipazione, sarà presso a poco un minuto di meno di quella indicata a ciascun paese per la presente seconda metà di luglio. A. P.

Corsa di piacere Udine - Venezia

In occasione della festa del Redentore partirà per Venezia un treno speciale domani 16 corr. alle ore 9.27 e arriverà a Venezia ore 12.57.

Prezzi del biglietto andata-ritorno da Udine in II classe L. 9.50, III classe L. 6.15.

I biglietti del treno speciale sono validi per il ritorno con tutti i treni, esclusi i diretti per i possessori dei biglietti di III classe, fino all'ultimo in partenza da Venezia il giorno di mercoledì 20 corr.

Scuola tecnica "Pacifico Valussi"

Furono dichiarati meritevoli di lode e di premio i giovani

Della Prima Classe

Premio di I grado: Missio Camillo, De Toni Giacomo, Zavagna Federico, Unfer Ferdinando, Scocimarro Maurizio.

Premio di II. grado: Brusasco Attilio, Batti Adamo, Gaspardi Pietro, Zamolo Giacomo, Concari Ferruccio, Callierno Antonio, Facini Jacopo.

Menzione Onorevole

Biasutti Gaetano, Brovedani Giacomo, Nicoletti Pietro, Pepe Silvio, Viglietto Pietro, Fontanini Luigi, Centrone Modesto, Bevilacqua Augusto.

Della seconda Classe

Premio di I. grado: Coceani Domenico, Della Savia Giovanni, Mazzolini Osvaldo.

Premio di II. grado: De Carli Giuseppe, Bellavitis Elcio, Trevisin Massimiliano.

Menzione Onorevole: Battistella Carlo, Bonacorsi Ramberto, Bruni Ettore, Chiussi Luigi.

Della terza Classe

Premio di I. grado: Angeli Carlo, De Marco Angelo, Candussio Arturo.

Menzione Onorevole: Prucher Mario, Feruglio Giovanni.

Elenco degli alunni

Licenziati

Angeli Carlo, Bertoni Guido, Bortolotti Efrem, Candussio Antonio, Cordignano Emilio, Cozzi Canzio, Crainz Guido, D'Agostini Leone, De Marco Angelo, Feruglio Giovanni, Marchesini Angelo, Mazzaroli Umberto, Tolu Efisio, Zuliani Zaliano, Zoratti Angelo, Galetti Giuseppe, Bassi Gino, Birri Emilio, Bortolotti Gastone, Fontanini Rodolfo, Ferraro Sire, Pagnutti Alessandro, Pazzianello Lorenzo, Prucher Mario, Simonetti Girolamo, Spazzotti Edoardo, Straulini Osvaldo, Visca Virginio, Zanelli Pietro.

Promossi alla seconda classe

Ballico Diego, Baratto Attilio, Cargnelli Riccardo, Dario Giovanni, Ermano Dante, Falzoni Carlo, Lesine Bruno, Marcolin Giovanni, Biasioli Edoardo, Cignolini G. B., Colombo Pietro, Comparetti Vincenzo, Concari Ferruccio, Ellero Valentino, Gerboni Pietro, Giacobbi Giuseppe, Lorentz G. B., Terenzani Guido Vatta Giovanni, Van Achille Vidoni Giovanni, Cigaina Tullio, Coletti Francesco Sbuelz Dino, Valle Carlo, Finelli Enrico Zanier Federico.

Promossi alla terza classe

Bellina Silvio, Brugger Antonio, Colonna Giacomo, Gozzi Carlo, Hermanseder Tomaso, Piccoli Giuseppe di G. B, Toso Guido, Botti Mario, De Bona Cesare, Degli Esposti Enrico, Del Torre Carlo, Lupieri Gino, Marioni Mameli, Sormani Giuseppe, Tonini Alessandro, Tosolini Umberto, Trangoni Domenico.

Leva classe 1878

Oggi sono incominciate le operazioni di leva della classe 1878, state prorogate dal 1 giugno in seguito ai torbidi che funestarono alcune parti d'Italia.

Passano oggi la visita i coscritti di alcuni Comuni del mandamento di Tolmezzo.

Il rinvio delle elezioni amministrative

Riproduciamo l'art. III. dei provvedimenti urgenti e temporanei di P. S. approvati dalla Camera:

Art. 3. Le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali, le nomine dei sindaci e dei presidenti delle Deputazioni provinciali, la rinnovazione delle Giunte comunali e delle Deputazioni provinciali e degli uffici, previste dagli articoli 249 del teste unico della legge comunale e provinciale del 4 maggio 1898, e che a termini della legge comunale e provinciale dovrebbero aver luogo nel corrente anno, sono rimandate all'anno 1899 dopo il 30 maggio e prima del 31 luglio.

Continueranno a rimanere in carica fino al 1899 i consiglieri comunali e provinciali sorteggiati, e fino al 1902 quelli non sorteggiati.

Bollettino di grazia e giustizia

Sono promossi di categoria Pastori vice cancelliere del Tribunale di Pordenone, Pascoli, cancelliere di pretura a Tolmezzo.

La «Mignon» al Minerva

Secondo il *Mondo artistico*, gli artisti sarebbero: Elvira Lorini protagonista; Cappellaro *Filina*, Giaronia *Federico*, Bonci, tenore; Fabro basso; maestro Golisciani.

Ubbriaco in contravvenzione

Verso l'una della scorsa notte le guardie di città dichiararono in contravvenzione il calzolaio Giuseppe Simeoni di Pietro d'anni 44 abitante in via Grazzano N. 92 perchè ubbriaco molestava l'esercente del Caffè V. E. che si era rifiutato di dargli da bere.

Un sedicente anarchico udinese arrestato a Treviso

Togliamo dalla *Gazzetta di Treviso* di jeri 14:

Stanotte, un po' prima delle una, certo Antonio, Trevisi d'anni 25, di Udine, dimorante a Venezia a S. Giovanni e Paolo N. 6328, agente di negozio, attaccò lite con una femmina di via dell'Oro.

Intervenute le guardie di città, con modi urbani invitarono il giovinotto ad andarsene, ma quegli invece si rifiutò e non volle dare le sue generalità.

Invitato allora a seguire gli agenti proruppe in improperie dando ai essi delle canaglie e dei vigliacchi, offendendo con triviali epiteti i Sovrani dichiarandosi anarchico e ammiratore di Caserio.

Lungo il percorso non breve per recarsi al corpo di guardia oppose resistenza e tentò di fuggire, poi visto l'impossibilità di farlo, deplorò di non avere un revolver per uccidere, della dinamite per distruggere e tanti altri bei propositi espressi forse nella speranza che gli agenti, impressionati, lo avessero rilasciato.

Al corpo di guardia fu perquisito e dalle carte si riconobbe per un vigilato speciale; stamane passò alle carceri del Duomo, dove speriamo vi rimanga almeno fino a quando gli saranno passati i fumi di distruzione e di morte.

—

Il Trevisi, di cui parla la *Gazzetta di Treviso*, è pur troppo di Udine e parecchie occasioni ebbe la locale autorità giudiziaria e la stampa cittadina di occuparsene per diversi fatti disonorevoli dal Trevisi commessi qui e fuori.

Vigilato in contravvenzione

Venne eretto ieri verbale di contravvenzione in confronto al vigilato speciale Florido Bujatti fu Pietro, abitante in via Castellana N.° 30, perchè si allontanò dall'abitazione e da Udine senza la prescritta autorizzazione dell'autorità di P. S.

«Pordenon in quarela»

Tutti conoscono il vetturale «Pordenon», Pasquale Padovani: ebbene questa notte venne fermato a porta Aquileja dagli agenti daziari e perquisita la vettura gli furono trovati 28 chilogrammi di carne che tentava di contrabbandare.

Naturalmente fu eretto in suo confronto verbale di contravvenzione e si sequestrarono la carne, la vettura ed il cavallo. Povero «Pordenon!»

Epilessia

Ieri venne medicato all'ospitale tal Giuseppe fu Giovanni Frisan d'anni 36 da Palazzolo dello Stella per ferita alla alla regione parietale sinistra riportata cadendo sul piazzale esterno della stazione ferroviaria in seguito ad un accesso epilettico.

I funebri

della compianta signora *Carolina nob. Della Chiave* ved. *Iacob e Politi* ebbero luogo ieri alle 18, e riuscirono solenni per numeroso concorso d'ogni ceto di persone.

Tredici bellissime corone coprivano il sarcofago, che era seguito dai parenti, da trentatre signore e da lunga fila di amici e conoscenti; numerosissime erano le torcie.

Dopo le esequie in chiesa il mesto corteo proseguì fino a porta Venezia, ove si sciolse. Molte persone però seguirono il carro fino in Cimitero.

Alle figlie, al figlio e ai congiunti tutti della distinta signora, purtroppo ora scomparsa, presentiamo i sensi di sentite condoglianze per la irreparabile sciagura che li ha tanto crudelmente colpiti.

Ringraziamenti

Le famiglie Politi - Manetti, Chiussi ringraziano con l'animo sentitamente commosso tutte quelle gentili persone che affettuosamente dimostrarono di partecipare al loro dolore per la perdita dell'amatissima madre Carolina Della Chiave ved. Politti; e pregano di essere scusati delle involontarie ommissioni.

—

I fratelli Odorico Politi, Silvia Chiussi-Jacob Giuditta Manetti-Politi sentono il bisogno di manifestare all'Egregio Cav. dott. Ambrogio Rizzi la loro perenne gratitudine per le sapienti ed affettuose cure da oltre 30 anni prodigate disinteressatamente a tutte le persone della famiglia, e particolarmente per l'assistenza assidua, fatta all'amatissima loro madre da inesorabile malattia rapita all'affetto dei parenti.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore «Thetis» del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanna ed assoluzione

Paolo Marian fu Paolo d'anni 43 mugnaio e Giuseppe Cappellotto di Pietro d'anni 31 da Latisana imputati il primo di violenza ad un pubblico ufficiale per avere nel 15 maggio 1898 in Latisana percosso con pugni il guardiano ferroviario Salvador Francesco ed il secondo di oltraggio allo stesso funzionario per avere nel di stesso offeso il suo decoro colle parole *asino, porco, andate a farvi c....* ; venne condannato il Marian alla reclusione per un mese ed alla multa di lire 100, nei danni e nelle spese del processo; il Cappellotto invece fu assolto per non provata reità.

Corte d'appello di Venezia

Conferma di condanna

Giuseppe Corincig di anni 26 di Prepotto, ferì Giuseppe Sirch che rimase ammalato per giorni 25. Il Tribunale di Udine, ammettendo la grave provocazione, lo condannò a 7 mesi di detenzione che fu confermata dalla Corte.

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari.

Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Canciani dott. Giuseppe medico di S. Giorgio di Nogaro: Berghinz dott Guido L. 2, Nimis avv. e famiglia 2, Orgnani Martina dott. G. Batta 1, Ferrucci famiglia 5, De Toni ing. Lorenzo 2, Lotti G. Batta 1, Baletti famiglia 1, famiglia G. Berghinz 1.

Pravisani Albano: Conti Luigi L. 1, Levi famiglia 1, De Toni ing. Lorenzo 1, Baldissera dott. Valentino 1, Lotti G. Batta 1, Cuoghi Luigi 1, famiglia G. Berghinz 1.

Picco Leonardo di Pavia di Udine: Corradina Domenico di Tolmezzo L. 2.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Degani Rizzani Antonietta: Cozzi Giuseppe L. 1.

Roner Dorta Ottilia: Cozzi Giuseppe L. 1.

Pravisani Albano: Della Morra Giuseppe L. 1.

Politi nob. Della Chiave Carolina: Ermacora dott. Domenico L. 1.

Offerte fatte alla Società reduci e veterani in morte di:

Cudugnello Attilio: Conti Carlo e famiglia L. 1.

Pravisani Albano: Pittini Vincenzo L. 1, Sebastiano di Montegnacco 2.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Antonietta Rizzani Degani: Alessandro Mocine L. 1, F.lli Tellini 1.

Loschi Elena nata Trento: G. Batta Marioni L. 2, Giulia Raddi-Lerner e famiglia 1, Valentino Brisighelli 1, Angelo Danielis 1, Angelo Laudon 1.

Albano Pravisani: Rubbazzer dott. Alessandro L. 1.

Canciani dott. Giuseppe: Rubbazzer dott. Alessandro L. 1.

Spinazzola 13 luglio 1897

Leggo nel *Giornale d'Udine* l'annuncio della morte d'un ottimo amico, il

Dott. Giuseppe Canciani!

Tardi ricevo la notizia, e tardi pur troppo arriva la mia parola d'addio all'egregio e modesto uomo, che fu modello di padre e cittadino!

Non ebbe ambizioni di sorta; uomo di abitudini semplicissime, avrebbe forse potuto eccellere nella carriera in qualche città, preferì invece l'umile posizione di medico condotto in campagna, che tenne per oltre un trentennio, dividendo il suo tempo fra i doveri professionali, ed i lavori agricoli, che erano la sua predilezione.

Io lo ricordo per sedici anni quando in un modesto calesse percorreva la vasta sua condotta, lasciando che il cavallo il conducesse, e leggendo qualche libro o giornale d'agricoltura, e mi rammentava allora il *dott. Antonio* del Ruffini, col quale avea tanta rassomiglianza nella semplicità delle abitudini e nel valore dell'intelligenza, celata sempre dal manto d'una modesta bonomia.

Ebbe sventura nella perdita d'un figlio morto immaturamente nel fior degli anni, ma ebbe conforto ineffabile dai figli rimasti, ora valenti ufficiali nella nostra marina militare e mercantile.

Or fa un anno proprio in questi giorni assistevo all'ultima sua gioja domestica, il connubio cioè dell'amata figlia Ines coll'egregio sig. Celotti, figlio ad un suo collega carissimo.

Chi avrebbe pronosticato che di sì lieta festa egli non avrebbe celebrato anniversario!

Alla vedova desolata, ai figli valga a conforto il ricordo delle esemplari sue virtù, ed il memore affetto degli amici che commossi il rammentano, non ultimo fra essi

Pio Vittorio Ferrari

Corriere dello Sport

Ciclismo. — *La gita a Tolmezzo della Sezione Udinese del T. C. C. I.*

Sebbene questo programma sia stato inserito fin da venerdì scorso sul nostro giornale crediamo opportuno riportarlo avendo subito qualche lieve cambiamento.

Ore 4 ant. partenza da Udine (porta Gemona) per lo stradone a Tricesimo (Km. 10.400).

» 4.40 arrivo a Tricesimo donde si proseguirà per Collalto, Magnano, Artegna a Gemona (Km. 14.800) arrivando alle 5.40.

A Gemona sosta di 30 minuti per la colazione.

Ore 6 10 partenza per Ospedaletto, Venzone, Piani di Portis, Stazione Carnia (Km. 10.200). Arrivando alle 7 dopo un riposo di 15 minuti alle

» 7.15 si proseguirà per Amaro, Tolmezzo (Km. 12 400) ove si arriverà alle ore 8.30 circa.

Il ritorno da Tolmezzo a Udine sarà fatto a volontà. Il ritrovo dei gitanti anche per coloro che non potranno prender parte alla gita è fissato all'albergo *Leon Bianco.*

Il Consolato Udinese del T., onde la Gita abbia a riescire, numerosa, estende l'intervento alla stessa anche **ai non soci** del Touring Club Ciclistico Italiano.

Coloro però che intendono prender parte alla Gita debbono iscriversi (*senza alcun deposito*) entro **oggi venerdì** presso il Console Luigi rag. De Agostini in via Cavour.

Il costume è libero.

Direttore della Gita è nominato pure il signor De Agostini.

A questa gita potranno unirsi *lungo il percorso anche i ciclisti comprovinciali.*

Il Consolato non accetterà partecipanti che non siano in regola colle vigenti disposizioni di legge sui velocipedi.

I soci del Touring di questa sezione che non avessero ricevuto invito particolare, sono pregati a ritenere tale l'avviso presente.

Il Consolato udinese dell'Associazione nazionale fra i ciclisti viaggiatori

G. B. De Pauli

Rag. L. De Agostini

Carlini ha accettate le sfide lanciategli dai corridori triestini.

In seguito alle corse che ebbero luogo domenica scorsa a Trieste i corridori triestini sigg. Renato Benvenuti (campione triestino), Romeo Repich e Attilio Pontini hanno lanciato una sfida al nostro concittadino sig. Pietro Carlini. I primi due sul percorso di un chilometro il terzo di 46 e precisamente sul tratto Trieste-Gorizia.

Sappiamo da ottima fonte che il Carlini ha accettato volentieri la triplice sfida purchè venga corsa su *territorio politicamente italiano* e si appianino altre modalità.

La Sezione di Vicenza del T. C. C. I. facilmente indirà una gita a Klagenfurt.

La gita dovrebbesi effettuare nell'agosto p. v. Il percorso sarebbe di 750 km. da compiersi attraverso il *Friuli*, la Carinzia, la Pusterthal, ed il Cadore toccando *Pontebba*, Toblach, Cortina d'Ampezzo e Belluno.

Ecco l'itinerario:

26 27 agosto — Vicenza, *S. Daniele del Friuli, Pontebba, Klagenfurt*, ove si pernotta.

28 agosto — Visita di Klagenfurt e del lago Worthen con pernottazione a Villach.

29 30 agosto — Villach, Lienz, Toblach, Cortina d'Ampezzo, ove si pernotta.

31 agosto — Cortina d'Ampezzo, Bellano, Feltre, Vicenza. In tutto km. 740 circa.

Non sarebbe il caso che la sezione di Udine si unisce in quella occasione ai ciclisti vicentini per andare a Klagenfurt?

Alpinismo. — *Guide valdostane al Chimborazo.*

Domenica partirono da Valtournanche (Aosta) alla volta di Londra la guida alpina Maquignaz Antonio, detto *Pantin*, lo stesso che scortò il duca degli Abruzzi nell'ascensione del monte S. Elia nell'Alaska e Pellissier Luigi, detto *Grollo porteur*, per unirsi alla carovana che sir Cornwey ricco londinese, ha organizzato per esplorare le Ande della Bolivia.

Le guide valdostane accettarono un ingaggio di cinque mesi. Non si resti tuiranno così in patria che in sul finire del prossimo dicembre.

Nella lista dei monti da esplorare è compreso il Chimborazo, la più eccelsa vetta che vantino le due Americhe; la sua altezza è di m. 6513.

La scelta onora le valorose guide valdostane.

Trotto. — *Niente Corse al Trotto a Milano.*

La direzione del Trotter Italiano, convocato l'altra sera a Milano per deliberare sull'opportunità di indire una Riunione estiva al Trotto nei giorni 17 e 21 corrente, diede voto contrario.

B. C. Cleto

Telegrammi

La festa nazionale francese

Parigi, 14. — Fu solennizzata oggi qui ed in tutti i dipartimenti la festa nazionale.

Roma, 14. — Pella ricorrenza della festa nazionale francese vi fu oggi all'ambasciata di Francia presso il Re d'Italia il ricevimento della colonia francese.

Si è brindato a Faure e al Re e alla Regina d'Italia.

Una nota del Governo italiano per Creta

Costantinopoli, 14. — E' giunta alla Porta la risposta del governo italiano alla recente circolare turca per Creta. Il governo italiano sta fermo nel concetto che nella soluzione della questione cretese si debba badare all'autonomia effettiva sotto l'alta sovranità del sultano. Però non potevasi lasciare l'isola senza governo. Non essendo manifestamente possibile la restaurazione dell'amministrazione ottomana, e non essendosi ancora potuto concordare fra la Porta e le potenze il regime definitivo, il regime provvisorio, di cui si è dato notizia alla Porta, sembrò alle quattro potenze quello che meglio rispondeva alle esigenze del momento.

L'ammiraglio Candiani nella Colombia

Caracas 14. — La divisione navale, comandata dall'ammiraglio Candiani è partita da Laguayra lunedì per Cartagena (Colombia).

Assicurasi che l'ammiraglio Candiani abbia istruzioni di presentare al Governo della Colombia la formale ingiunzione di eseguire nella sua integrità ed entro breve termine il lodo pronunziato fino dal 2 marzo 1897 dal Presidente degli Stati per l'affare Cerruti.

Era corsa voce che la divisione navale italiana dovesse senz'altro impadronirsi della dogana di Cartagena. Questa voce non trova qui credito. Ritiensi invece che l'azione dell'ammiraglio Candiani sarà essenzialmente pacifica, salvo si trovi di fronte ad un persistente, ingiustificato diniego.

Bollettino di Borsa

Udine, 15 luglio 1898

	14 lugl.	15 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99 10	99 15
» fine mese aprile	99.20	99.27
detta 4 ½ »	109.25	109.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 75	99 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	332 —	33? —
» Italiane 3 %	320 —	319.—
Fondiaria d'Italia 4 %	502 —	504 —
» » » 4 ½	512.—	513.—
» Banco Napoli 5 %	495 —	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	446 —	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	521 —
Prestito Provincia di Udine	104.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	870.—	869 —
» di Udine	130.—	130 —
» Popolare Friulana	133.—	133 —
» Cooperativa Udinese	33.—	33 —
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	237 —	237 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
» ferrovie Meridionali	719.—	719 —
» » Mediterranee	521 —	521 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.25	107.35
Germania »	132 65	132 80
Londra	27.07	27 07
Austria - Banconote	225.—	2.25 25
Corone in oro	112.—	112.—
Napoleoni	21 41	21.43
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.50	92 42
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 luglio **107.20**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Un'abile stiratrice a lucido

venuta a stabilirsi in Udine assume lavoro da stirare.

Abita: Via Poscolle n. 30 I. piano.

Zoppi Antonio

fumista di Cremona premiato con medaglia d'argento, prega coloro che hanno ordinazioni da impartirgli di farlo avvertito non più tardi del *1° agosto p. v.*, affinchè egli possa trovarsi in tempo per preparare il materiale necessario.

Rivolgersi alla Birreria Lorentz — Udine.

FRATELLI MODOTTI

UDINE

Officina meccanica e fabbrica biciclette

Si costruiscono biciclette su misura e su qualsiasi disegno, lavorazione accurata e solida, garanzia due anni, prezzi che non temono concorrenza.

Riparazioni, cambi, noleggi, accessori, ecc. ecc.

Si assume qualsiasi lavoro inerente alla meccanica e si fabbricano perforatrici.

GLORIA

Dichiaro che il «Gloria» del signor Luigi Sandri chimico farmacista, è una eccellente bibita, di aggradevole sapore amaro aromatico e di cospicua azione eccitante e tonica, la quale si esplica non solo sugli organi della digestione, ma ben anche sull'intero sistema nervoso.

Codroipo, 10 aprile 1897

Dott. Giuseppe Pellegrini

Docente di clinica delle malattie nervose nell'Università di *Roma.*

Si vende in Fagagna dall'inventore sig. *Luigi Sandri* e in Udine nella *Farmacia L. Biasioli.*

Attilia Travani

MODISTA

Udine — Via Cavour 17-19 — Udine

Ricco e variatissimo assortimento capelli per signora, guarniti e sguarniti

Unico laboratorio

per la perfetta lavorazione dei feltri e delle paglie uso Firenze; perchè provvisto di personale pratico dei vari metodi mantenuti da case primarie nel genere, e fornito di quanto occorre all'uopo, può garantire e garantisce la lavorazione, lavatura e riduzione dei capelli di paglia di qualunque qualità conformandoli ai più recenti modelli.

Si assumono commissioni praticando prezzi di tutta convenienza; si adottano *prezzi di tutto favore per Collegi.*

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata** l'8, 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile**, il 12, 22 e 23 d'ogni mese.

Linea dell'**America Centrale**, il 3 e 15 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri di 1 e 2 classe.

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista dottor Gambarotto

Udine — Mercatovecchio, 4

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 11, alla farmacia Girolami.

Al sabato sarà a Pordenone all'Albergo delle «Quattro Corone» dalle 9 alle 11.30.

MAGAZZINO

ALL'ELEGANZA

Via Cavour, 4

Assortimento

Articoli di Moda per Signora

Camicette e Blouses

I. Pasquotti-Fabris

Il dott. Giuseppe Murero

tiene il suo nuovo *Ambulatorio* per le *Malattie della pelle* in via Villalta N. 37 tutti i giorni meno i festivi alle ore 2 ½ pom.

Le consultazioni sono gratuite per i poveri ogni martedì, giovedì e sabato.

Lezioni di Zittera e Pianoforte

La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà Lezioni di **Zittera e Pianoforte** a modicissimi prezzi.

Udine, Piazza Garibaldi N. 15.

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Il signor Italico Zannoni meccanico **specialista** per riparazioni **macchine da cucire**, essendosi sciolto dalla *Ditta Fratelli Zannoni* ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania* in Udine Piazza Garibaldi N. 15.

Prezzi modicissimi

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «**La salutare.**» **DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti, INCOMPARABILE E SALUTARE** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Piano d'Arta

(Carnia)

Stazione balneare

ALBERGO POLDO

metri 500

Acque pudie, solfidrico magnesiache

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modicissimi. Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la Carnia e per gite.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore

Tullio dott. Liuzzi

Conduttore proprietario

Osvaldo Radina-Dereatti

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

GIUSEPPE MAZZARO

FILIALE DI UDINE

VIA MERCERIE, 9

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di cristalli e specchi di Francia e Boemia. — Lastre di vetro belghe e nazionali, colorate, mussoline, rigate per tettoie e pavimenti. — Vetrerie fine ed ordinarie. — Porcellane e terraglie. — Diamanti per tagliare i vetri, ecc.

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con Stabilimento per l'argentatura. — Decorazioni a smeriglio su vetri e cristalli e per la molatura di cristalli e specchi.

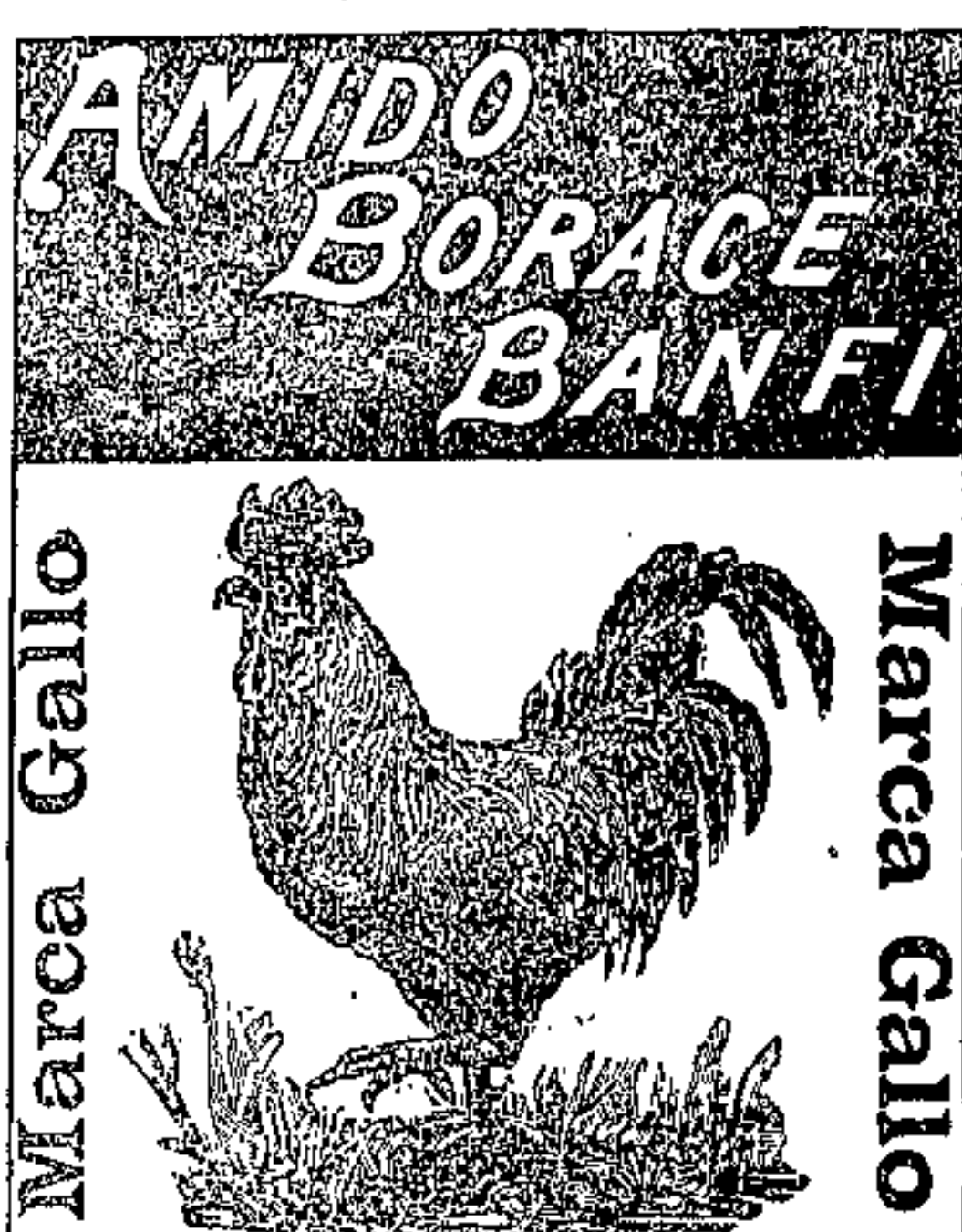
Prezzi di tutta convenienza.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxtere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia

Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Caetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1; deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi	
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6 10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12 30	M.	14.15	14 45
M	17 10	17.38	M.	17.56	8.23
M *	22 05	22 33	M *	22 43	23. 2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14 39	17.03
M	18 29	20 32	M.	20.10	2'.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6 55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	17.30	19.25	S.T.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

TORT TRIPE (Torci budella) DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi, 44 - Udine

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti